



Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD
IL CAPO DIPARTIMENTO

Decreto n. 28 del 7 luglio 2025

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i. e, in particolare, l’articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e in particolare l’art. 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, come modificato dal Decreto del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR 22 novembre 2023;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, “Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2025 - 2027 (P.I.A.O.) adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 febbraio 2025;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo



sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124, 125, 126 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali, alla responsabilità in caso di gestione concorrente, alla responsabilità degli Stati membri per i sistemi di gestione e controllo, nonché alla designazione delle Autorità e alla procedura per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, alle funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento “Omnibus” (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 2012/2002, al fine di fornire assistenza finanziaria agli Stati membri e ai paesi che stanno negoziando la loro adesione all’unione colpiti da una grave emergenza di sanità pubblica;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);

VISTA la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l’Accordo di Partenariato con l’Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l’allegato II “Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020”;

VISTA la Decisione C(2018)598 del 08 febbraio 2018 che modifica la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(4998) del 14 luglio 2015, come modificato con Decisione



C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018) 5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, con Decisione C(2020) 2019 del 01 aprile 2020, con Decisione C(2020) 6170 del 7 settembre 2020, con Decisione C(2020) 8496 del 27 novembre 2020, con Decisione C(2021) 6028 del 9 agosto 2021 e, da ultimo, con Decisione C(2023) 8167 del 24 novembre 2023;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio, programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti dall’Accordo di partenariato 2014/2020”;

VISTA la Delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016 di approvazione del Programma Operativo Complementare al PON “Città Metropolitane 2014-2020” (G.U. Serie Generale n. 302 del 28 dicembre 2016) e s.m.i.;

VISTA la Delibera CIPE n. 11 del 04 aprile 2019 di modifica del Programma Operativo Complementare al PON “Città Metropolitane” 2014-2020 (G.U. Serie Generale n. 154 del 3 luglio 2019);

VISTA la Delibera CIPE n. 33 del 29 aprile 2021 con la quale è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare al PON “Città Metropolitane” 2014-2020 (G.U. Serie Generale n. 199 del 20 agosto 2021);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 novembre 2022 con il quale è stato conferito al Dott. Michele Palma, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione (ora Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud);

VISTO il decreto del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR del 22 novembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2023, reg. n. 3071, recante l’organizzazione interna del predetto Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, che individua all’art. 5, tra gli Uffici del Dipartimento, l’Ufficio V “Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” e gli attribuisce all’art. 10, tra l’altro, le funzioni di Autorità di Gestione dei programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2024, con il quale al dott. Raffaele Parlangeli è stato conferito l’incarico dirigenziale di livello generale quale Coordinatore dell’“Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” - Ufficio V, nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del 5 aprile 2024, con il quale al dott. Luigi Guerci, estraneo alla pubblica amministrazione, è stato conferito l’incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del “Servizio contratti istituzionali di sviluppo e di investimento territoriale” - Servizio XVII nell’ambito dell’“Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” - Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il decreto n. 19/2025 del Capo del Dipartimento per politiche di coesione e per il sud f.f., con il quale sono state attribuite al dott. Luigi Guerci, coordinatore del “Servizio contratti istituzionali di sviluppo e di investimento territoriale” - Servizio XVII, le funzioni di Autorità di



Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di Responsabile dell'Unità di gestione del Programma complementare al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, a decorrere dall'otto aprile 2025;

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio V del 27 maggio 2025, registrato alla Corte dei Conti il 23 giugno 2025, reg. n. 1724, con il quale al dott. Luigi Guerci, estraneo alla Pubblica Amministrazione, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del “Servizio Autorità di gestione dei programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale e urbana” - Servizio XVI nell’ambito dell’“Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” - Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO che con il citato decreto del Coordinatore dell'Ufficio V del 27 maggio 2025, registrato alla Corte dei Conti il 23 giugno 2025, reg. n. 1724, il dott. Luigi Guerci, estraneo alla Pubblica Amministrazione, è contestualmente cessato dall'incarico dirigenziale di coordinatore del “Servizio contratti istituzionali di sviluppo e di investimento territoriale” - Servizio XVII, conferitogli con il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del 5 aprile 2024 citato nelle premesse;

RAVVISATA la necessità di assicurare la continuità amministrativa delle attività connesse alle funzioni di Autorità di gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 e di Unità di gestione del Programma complementare al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, in vista della prossima chiusura dei suddetti programmi;

VISTA la proposta del Coordinatore dell'Ufficio V dott. Raffaele Parlangeli;

SENTITO l'interessato, dott. Luigi Guerci;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2024, con il quale alla dott.ssa Daniela Labonia è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale quale Coordinatore dell’“Ufficio per le politiche di coesione nazionali” - Ufficio III, nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

CONSIDERATA la temporanea indisponibilità del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, Cons. Michele Palma;

VISTO l'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, ai sensi del quale «*Nelle strutture generali della Presidenza, le funzioni vicarie, per i casi di assenza o impedimento del responsabile, sono attribuite con provvedimento del Ministro o Sottosegretario competente, ovvero del Segretario generale, su proposta del capo delle strutture stesse. In mancanza di tale provvedimento, le funzioni sono svolte dal dirigente con maggiore anzianità nella qualifica tra quelli in servizio presso la struttura interessata*»;

Tanto visto, ritenuto e considerato

DECRETA



ART. 1

1. di designare quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 il dott. Luigi Guerci, titolare dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del “Servizio Autorità di gestione dei programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale e urbana” - Servizio XVI, nell’ambito dell’“Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” - Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le funzioni di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare agli articoli 72, 73, 74, 122 e 125;
2. di designare quale Autorità di Gestione del Programma Complementare al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 il dott. Luigi Guerci, titolare dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del “Servizio Autorità di gestione dei programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale e urbana” – Servizio XVI, nell’ambito dell’“Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” – Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. di autorizzare la notifica del presente atto agli Uffici interessati.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO f.f.
Cons. Daniela Labonia